

SIEM Summer School 2014 – MACERATA, 7/12 luglio 2014

Il corpo racconta: suono e movimento dal gesto alla scena

(NB: per iscriversi non sono richieste specifiche competenze musicali)

DOCENTI E ATTIVITÀ

- **Susanna Odevaine**, *Parola al corpo. Elementi di teoria e pratica nel laboratorio di movimento* (12 ore)
- **Stefano Leva**, *Pause e tempi per una drammaturgia attoriale* (4 ore)
- **Sabine Oetterli**, *La musica si muove. Introduzione alla Ritmica Jaques-Dalcroze* (12 ore)
- **Maria Grazia Bellia**, *Mi muovo, dunque canto. Esperienze di Coroscenico a scuola* (12 ore)

DESTINATARI

Educatori, insegnanti di scuola primaria e dell'infanzia, operatori musicali, insegnanti di educazione musicale, studenti universitari.

DURATA

40 ore (7-12 luglio)

CALENDARIO E ORARIO

LUGLIO 2014	LUN 7	MAR 8	MER 9	GIO 10	VEN 11	SAB 12
Ore 9-13	---	Odevaine	Leva	Oetterli	Bellia	Bellia
Ore 14,30-18,30	Odevaine	Odevaine	Oetterli	Oetterli	Bellia	---

***Qui di seguito le presentazioni delle singole attività
e il curriculum dei quattro docenti:***

SUSANNA ODEVAINÉ

Parola al corpo. Elementi di teoria e pratica nel laboratorio di movimento

DESCRIZIONE DEL CORSO

La danza è una musica che si guarda

Come ascoltare le idee che nascono nel corpo? Il linguaggio poetico del movimento trova la sua sintassi grammaticale nel corpo, nello spazio, nel ritmo, nelle qualità dinamiche, nelle azioni. Il modo in cui questi aspetti sono in rapporto tra loro e come potranno essere giocati nella relazione con gli altri, sarà il terreno di lavoro per esplorare improvvisare e comporre il movimento.

Il seminario propone una riflessione sull'importanza della dimensione comunicativa, creativa, ed artistica del movimento e offre degli esempi di pratiche laboratoriali rivolte ai bambini in ambito scolastico che ciascuno dei partecipanti potrà modulare secondo la propria sensibilità e necessità.

L'incontro prevede diverse fasi:

- Esperienze pratiche
- Analisi del lavoro svolto (finalità, contenuti, riferimenti metodologici)
- Ipotesi di lavoro (confronto tra partecipanti su altri sviluppi e applicazioni)

Si invitano i corsisti ad indossare un abbigliamento adeguato alla pratica corporea (calzini di spugna; tuta o pantaloni comodi).

NOTE BIOGRAFICHE

Susanna Odevainé è danzatrice diplomata all'Institut de Formation Professionnelle pour l'Enseignement de la Danse Contemporaine, diretto da Françoise Dupuy (R.I.D.C., Parigi 1983-87). Ha danzato con diverse compagnie italiane in Italia e all'estero. Nel 2003 inizia un'intensa attività d'insegnamento della danza nelle scuole pubbliche di ogni ordine e grado.

Nel 2005 riceve l'attestato di Danzeducatore® dall'Associazione Mousiké di Bologna. Dal 2006 al 2012 è nel Consiglio Direttivo dell'Associazione Nazionale Danza Educazione Società, DES.

E' stata docente all'Università delle Scienze Motorie (IUSM Roma) nell'ambito del progetto *L'insegnamento della Danza nella Scuola*.

Conduce corsi di pedagogia coreutica rivolti a danzatori, educatori, insegnanti, e musicisti in diversi contesti tra cui il Campus Internazionale OSI Summer Course diretto da Giovanni Piazza (Taormina, 2010), il Campus delle Arti diretto da Angela Chiofalo (San Gemini 2010, Toscana 2011), Campus estivo della SIEM-Società Italiana Educazione Musicale (Macerata 2013) per il Conservatorio di Musica di Santa Cecilia Roma ha curato il corso Voce al Corpo rivolto agli allievi cantanti. Dal 2010 è tra i docenti della Scuola Biennale di Musicoterapia di Palermo e Noto.

Autrice di articoli e relatrice in diversi convegni, è presidente dell'Associazione Choronde Progetto Educativo e Direttrice del Corso di Formazione in Pedagogia del Movimento *La Danza va a Scuola*.

STEFANO LEVA

Il ritmo corporeo: pause e tempi per una drammaturgia attoriale

DESCRIZIONE DEL CORSO

Ognuno di noi ha un suo tempo, un suo andare, un suo modo abituale di fare che inevitabilmente racconta chi siamo. Così avviene anche nella scena teatrale: L'attore, con i suoi tempi, i suoi gesti, con precise pause, ci racconta qualcosa di sé e della vicenda che vediamo dipanarsi.

Il workshop vuole approfondire uno dei principi basilari dello stare in scena: il concetto del ritmo. Attraverso questo breve percorso i partecipanti affronteranno, attraverso una serie di esercizi teatrali e performance improvvisate, le dinamiche che portano una drammaturgia ad essere tragica o comica.

È richiesto un abbigliamento comodo (preferibilmente tuta) e calzini antiscivolo.

NOTE BIOGRAFICHE

Stefano Leva, 30 anni, è attore, regista, operatore teatrale.

Formatosi al liceo socio-psicopedagogico di Fermo, nel 2003 si diploma come attore presso l'Accademia Antoniana delle professioni dello spettacolo di Bologna. È stato diretto da importanti attori e registi quali A. Proclemer, M. Baliani e M. Missiroli.

Ha recitato e recita tuttora in numerosi spettacoli di prosa e per ragazzi, sia in Italia che all'Estero.

Nel 2007 si diploma presso il teatro Stabile delle Marche come "Tecnico Superiore del Teatro Educativo e Sociale".

Nel 2008 fonda la compagnia *Teatro Dei Bottoni*, producendo spettacoli di prosa e laboratori teatrali per le scuole.

Dal 2009 collabora con la compagnia di teatro per ragazzi *Eventi Culturali*, in qualità di attore ed operatore teatrale.

Nel 2011 fonda la scuola di recitazione *Colpo di Scena* di Porto Sant' Elpidio (FM), per ragazzi dai 6 ai 16 anni.

È regista ed operatore teatrale della compagnia *Le Rane* di Morrovalle e della compagnia dei *Sognattori* di Civitanova Marche.

Numerosi sono i progetti dove insegna teatro; dai laboratori nelle scuole di ogni ordine e grado, a quelli nelle comunità per il disagio psichico, alle varie scuole di recitazione del territorio. Tra le esperienze più significative ricordiamo "I Teatri nel mondo", laboratorio con i ragazzi di strada e delle periferie disagiate a Manaus (Amazzonia) nel 2012 e 2013.

SABINE OETTERLI

La musica si muove. Introduzione alla Ritmica Jaques-Dalcroze

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso vuole essere un'occasione di esplorare gli elementi musicali attraverso la percezione corporea, il movimento espressivo e creativo al fine di sviluppare l'ascolto, nonché migliorare la capacità di rielaborare le proprie esperienze, riproponendole in maniera personale.

Le proposte operative, basate sul metodo di educazione musicale Jaques-Dalcroze che si pone all'origine dei nuovi sistemi d'insegnamento della musica di questo secolo, sviluppano la sensibilizzazione al ritmo e agli elementi musicali, rafforzando le proprie capacità motorie quali equilibrio, coordinazione, lateralità, prontezza dei riflessi, associazione/dissociazione e dosaggio dell'energia in relazione allo spazio, al tempo e alla musica.

Le modalità di lavoro sono prevalentemente pratiche e in movimento, collegate ad elementi musicali come fraseggio, pulsazione, ritmo, accenti, dinamica, altezza; e sostenute dall'improvvisazione del docente o con l'uso di brani registrati/canzoni, includendo l'uso di oggetti come palline, foulards, elastici, la voce e degli strumenti a percussione.

I partecipanti sono pregati di indossare un abbigliamento comodo e scarpette da ritmica o calzini antiscivolo (**no scarpe da ginnastica**).

NOTE BIOGRAFICHE

Sabine Oetterli ha conseguito la Licenza in Ritmica Jaques-Dalcroze presso il Conservatorio di Musica di Biel/Bienne (Svizzera).

Si è perfezionata nel campo dell'espressione corporea presso la Scuola di Mimo ILG a Zurigo.

Conduce da anni corsi di aggiornamento sul metodo Jaques-Dalcroze per insegnanti e musicisti in tutta Italia ed era docente in vari corsi estivi della SIEM e dell'Associazione Italiana Jaques-Dalcroze (AIJD).

Ha insegnato per tanti anni presso la Scuola Popolare di Musica di Testaccio, la Scuola Svizzera di Roma e varie scuole pubbliche e private d'infanzia ed elementari a Roma.

È docente dei corsi di formazione finalizzato all'ottenimento del Certificato Dalcroze organizzati dall'AIJD.

È insegnante e socia fondatrice della Scuola di Musica *Arteinmovimento* a Roma.

Per svariati anni è stata presidente dell'Associazione Italiana Jaques-Dalcroze (AIJD).

MARIA GRAZIA BELLIA

Mi muovo, dunque canto. Esperienze di Coroscenico a scuola

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso intende offrire spunti operativi e attivare riflessioni intorno alla pratica corale in ambito scolastico. Una classe-tipo, oggi, a prescindere dal grado, è una comunità variopinta che vanta la presenza di una percentuale sempre in crescita di bambini e ragazzi immigrati, di un numero variabile di bambini con bisogni educativi speciali e, in alcuni casi, di bambini disabili. A partire da queste non facili condizioni, tutti dovrebbero essere messi nelle condizioni di trarre piacere e soddisfazione dall'attività corale. Il Coroscenico avanza in questa direzione strategie operative basate sull'apprendimento collaborativo e attiva un percorso di ricerca che dallo studio della partitura conduce alla scena, valorizzando le competenze di ciascuno. Il Coroscenico agisce muovendosi all'interno di uno spazio scenico e costituisce un ambiente d'apprendimento che facilita la connessione fra il mondo immaginativo e l'espressione vocale dei bambini. Il direttore resta il motore che avvia il processo, ma in una veste diversa; egli diventa consulente sui contenuti, interviene su richiesta dei coristi, osserva e stimola discussioni all'interno del gruppo corale, promuove un lavoro autonomo, consapevole e partecipato. Tra direttore e coristi si attiva dunque una relazione basata sulla cooperazione che coinvolge tutti, ciascuno con le proprie conoscenze e competenze, in un lavoro progettuale attorno alla partitura.

I corsisti sono invitati a portare il proprio strumento musicale (qualora siano musicisti), oggetti sonori di uso quotidiano, un oggetto di travestimento e un ombrello

NOTE BIOGRAFICHE

Maria Grazia Bellia è direttore di coro, docente di educazione musicale e formatrice. Diplomata in pianoforte e in didattica della musica, ha approfondito gli studi anche all'estero (Finlandia, Austria) specializzandosi nell'insegnamento della metodologia Orff. Ha fondato e dirige il coro "NoteinCantate" della Scuola Popolare di Musica Donna Olimpia, con il quale ha partecipato a diverse rassegne corali e registrato per la Rai. Nella scuola progetta e realizza laboratori di vocalità infantile, di teatro musicale e composizione empirica. Collabora con l'OSI Orff-Schulwerk Italiano. È docente del corso nazionale di aggiornamento "Dirigere il coro di voci bianche" della SPM di Testaccio. Ha scritto per *Musica Domani*, *Uppa*, *La vita scolastica*. Ha partecipato al progetto coro integrato *Mani Bianche* della SPM di Testaccio. Dirige i cori di voci bianche della SPM Donna Olimpia e della SPM di Testaccio di Roma.